

Università/Città. Condizioni in evoluzione

a cura di Nicola Martinelli* e Michelangelo Savino**

* Politecnico di Bari, Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura

** Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale
(nicola.martinelli@poliba.it; michelangelo.savino@dicea.unipd.it)

Sembra necessario riportare l'attenzione sull'università, e non solo perché nei tanti discorsi che si fanno (non ultima la promessa di un'ulteriore riforma, annunciata con il promettente nome de 'La buona università') per le molte opacità (spesso dovute anche ad una cattiva comunicazione e alla diffusione di informazioni parziali se non inesatte) che impediscono la restituzione di un quadro comprensibile per l'opinione pubblica dei processi di riorganizzazione in corso; ma soprattutto perché molta confusione va generandosi su quelli che dovrebbero essere i suoi compiti diretti nella formazione, nella promozione della ricerca scientifica e nel sostegno all'innovazione, oltre a quelli indiretti nel sostegno allo sviluppo economico e sociale del paese e nella costruzione delle relazioni tra istituzioni, operatori economici, comunità, che dovrebbero guidare il cambiamento dell'università.

Si impone quindi una riflessione attenta sul processo di rinnovamento dell'università perché molte delle innovazioni che si vanno introducendo siano concretamente adeguate alla domanda sociale e soprattutto perché l'università possa costituire realmente un fattore strategico per la ripresa e la crescita. Ed allora diventa importante esplorare, comprendere a fondo quali le potenzialità, quali le risorse che si possano sfruttare in questo processo di rinnovamento e quali debolezze si debbano rimediare; quali relazioni tra contesto e istituzioni, tra università e territorio e città vadano rafforzate o ridefinite, quali divari vadano invece superati.

Una stagione di rinnovata riflessione sul tema del rapporto tra sistema urbano e sistema universitario, che costituisce certamente una delle più articolate e rilevanti problematiche di analisi per la nostra disciplina in virtù della lunga durata di questo rapporto, presente in Europa ben prima della nascita della 'città moderna', e per la necessità di attraversare incessantemente nelle indagini le scale geografiche tipiche di *global universities* e al contempo di istituzioni fortemente radicate nei contesti locali di appartenenza.

Era già stato proposto (Pasqui, 2010) un primo 'sguardo prospettico' del dibattito italiano sul tema di nostro interesse, ponendo in evidenza il ritardo della nostra disciplina, specie se paragonato all'ampia disponibilità della letteratura sul ruolo dell'università e delle sue riforme, curate da storici, sociologi, economisti e giuristi. Il primo lavoro concretamente dedicato a questo tema può considerarsi il numero monografico di *Archivio di Studi Urbani e Regionali* del 1998 che guarda gli effetti di rilocalizzazione urbana prodottisi in Italia con la L. 341 del 1990 su numerose

In un momento di grande trasformazione come quello che stiamo vivendo s'impone una riflessione attenta sul processo di rinnovamento dell'università, soprattutto perché molte delle innovazioni che si vanno introducendo siano concretamente adeguate alla domanda sociale e soprattutto perché l'università possa costituire realmente un fattore strategico per la ripresa e la crescita. L'intento di questa raccolta di riflessioni è quello di inserirsi in una stagione di rinnovata riflessione sul tema del rapporto tra sistema urbano e sistema universitario, che costituisce certamente una delle più articolate e rilevanti problematiche di analisi per la nostra disciplina come molti dei saggi qui raccolti dimostrano pur nella pluralità degli approcci proposti

Parole chiave: città; università; mutamenti